

CELL. n. 443 PARABOLA DEGLI INVITATI AL BANCHETTO (Matteo 22,1-14)

Questa parabola del banchetto nuziale ci viene presentata in relazione al Regno di Dio.

Il Regno di Dio è simile a una **Persona** che ci convoca per stabilire con noi una alleanza.

Il regno di Dio è un banchetto di nozze dove **tutti** veniamo invitati. L'esito è determinato dall'atteggiamento degli invitati. La parabola sottolinea sia la volontà esplicita di Dio di stabilire con noi un dialogo profondo, intimo come quello di due sposi, sia quella di sollevarci verso di Sé nella comunicazione della sua stessa vita divina.

v. 3: il re mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze. Essi risposero ciascuno a suo modo.

La **libertà umana**, dinanzi alla divina convocazione, è intatta.

v. 4: c'è una grande abbondanza di cibi. I **doni di Dio**, infatti, non sono mai limitati o razionati.

v. 5. Il riferimento per scegliere è sempre qualcosa che riguarda la **nostra vita personale**, anche buona, e così, tra Dio e noi stessi, scegliamo talvolta noi stessi, perdendo il dono di Dio.

Il Re entra e guarda con attenzione i singoli invitati scorgendo chi non ha l'**abito nuziale**. Nessuno dei commensali se ne accorge. Il giudizio è riservato infatti solo al re che entra e guarda, e solo lui distingue chi ha l'abito adeguato alla circostanza, perché **Lui solo può conoscere il cuore dell'uomo e può giudicare**.

v. 8: "Il banchetto nuziale è pronto ma gli invitati non ne erano degni". Dio non ci invita alla sua mensa perché noi siamo degni di parteciparvi, ma, al contrario, è proprio **in forza del suo invito che noi ne diventiamo degni**.

Diventiamo invece indegni di Lui quando gli impediamo di elevarci fino a Lui. Invece la veste nuziale è segno della santità personale, che risulta dalle virtù e dai doni dello Spirito.

PER LA CONDIVISIONE:

1 - Quali possono essere nel quotidiano le cose buone e legittime che possono distoglierci da Dio?

2 - Siamo convinti, e facciamo di conseguenza, che solo Dio può vedere il cuore e giudicare?

PER LA PREGHIERA: LUN.: Lc 14,16-24 MAR.: Col 3,12-17 MERC.: Ap 3,20-22

GIO.: Is 25,6-10 VEN.: 1Ts 1,1-10 SAB.: 1Ts 2,1-12